



## Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive

### Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.3351/2016 del 11/04/2016

Prot. n.78058/2016 del 11/04/2016  
Fasc.9.8 / 2015 / 53

**Oggetto:** Autorizzazione allo scarico, in corso d'acqua superficiale, delle acque reflue decendenti dall'Agglomerato: AG01520901 Comune di Sesto San Giovanni, a Cap Holding S.p.A., sede legale in via del Mulino, 2-Assago

#### LA DIRETTRICE DEL SETTORE RISORSE IDRICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE

**Vista** la L.R. 12 Dicembre 2003 n. 26 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*", che conferma alle Province la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale e attribuisce alle stesse la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico su suolo;

**Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" che, all'art.124, comma 7, conferma alle Province la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale;

**Visti** i Regolamenti Regionali nn. 3 e 4 del 24 marzo 2006 rispettivamente: "*Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*", e "*Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*";

**In esecuzione** del Decreto Presidenziale atti provinciali n. 149392/4.5/2013/5 del 08/07/2014 con il quale è stato affidato alla Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi l'incarico

dirigenziale per il Settore "*Risorse Idriche e Attività Estrattive*", in virtù del nuovo modello organizzativo dell'Ente approvato con deliberazione della Giunta Provinciale del 26 marzo 2010 atti n. 63708/2.3/2010/1, successivamente modificato con deliberazioni n. 312/2011 del 13/09/2011, n. 57/2012 del 05/03/2012, n. 207/2012 del 19/06/2012 e n. 338/2013 del 17/09/2013 e deliberazione del 08/07/2014 atti n. 014547/2.3/2010/1;

**Vista** la L. 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città' Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni", in particolare l'art. 1 c. 16;

**Visto** il Piano d'Ambito adottato dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Milano n. 98/2013 del 19 dicembre 2013;

**Premesso** che la Società CAP Holding SPA, società a capitale pubblico partecipata dagli Enti Locali, gestisce il servizio idrico in provincia di Milano, Monza-Brianza e Pavia, secondo il modello di affidamento diretto *in house* garantendo l'unitarietà della gestione del S.I.I., giusta convenzione del 20 Dicembre 2013 sottoscritta tra CAP Holding SPA e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano;

**Considerato** che, in forza della sopra citata convenzione tra CAP Holding SPA e l'Ufficio ATO della Provincia di Milano ora Città Metropolitana di Milano, rientrano tra i primi obblighi attribuiti al soggetto gestore:

- " il completamento dei rilievi delle reti fognarie entro e non oltre il 31/12/2015;
- " il completamento del censimento e la regolarizzazione degli scarichi di fognatura entro e non oltre il 31/12/2015;
- " il completamento del database informatico delle reti gestite in condivisione di analisi e controllo da parte dell'Autorità D'Ambito, entro il 31/12/2016;

**Considerato** che tra le attribuzioni affidate per statuto alla società CAP Holding SPA sono ricomprese all'art 4 comma 1, l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs 152 /2006 e s.m.i. e le attività di natura strumentale o funzionale tese al raggiungimento di tale scopo, ivi comprese quelle relative alla progettazione di impianti, quelle di gestione di impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque, lo studio, lo sviluppo, la gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque e quella di gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue;

**Visto** lo schema di accordo di collaborazione tra la Provincia di Milano e la Società CAP Holding S.p.A. di seguito denominata CAP, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, sottoscritto in data 26/09/2014 Prot.175006;

**Visto** il Provvedimento del Direttore del Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive n. R.G.10015 del 08/10/2014 nel quale si decreta l'esclusione dalle procedure AUA delle istanze presentate dalla società CAP Holding SPA, proseguendo l'istruttoria ai sensi dell'art.124 del D.lgs 152/2006, in linea con quanto disposto dalla D.G.R. della Regione Lombardia 16 maggio 2014 n. X/1840;

**Considerato** che con nota prot. n.1579 del 5.01.2016 lo scrivente Servizio Acque Reflue,

ha provveduto ad effettuare l'apertura del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e s.m.i per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, in corso d'acqua superficiale, delle acque reflue urbane decadenti dall'Agglomerato AG01520901 Comune di Sesto San Giovanni;

**Visto** che con nota del 13.01.2016 prot.n. 228, prot. Città Metr. n.6675 del 13.01.2016, CAP Holding S.p.A. ha confermato quanto indicato nella documentazione, già agli atti, e comunicato l'invarianza delle condizioni dell'Agglomerato in oggetto;

**Considerato** che l'impianto di depurazione di San Giuliano Milanese Ovest è a servizio del Comune omonimo e riceve anche i reflui di una piccola porzione del Comune di Cinisello Balsamo a sud del Viale Fulvio Testi, circostante Via dei Partigiani. È di tipo misto, a ciclo continuo su due linee, una a moduli Biofor e l'altra a fango biologico con ossidazione / nitrificazione, per una potenzialità pari a 150.000 A.E. Il carico organico trattato è per gran parte di origine civile, ma anche quello industriale secondo il Piano d'Ambito 2013 risulta significativo (circa il 28% del totale). Al depuratore perviene un unico collettore nel quale confluiscono i collettori principali di Via Molino Tuono e dei due rami di Via Manin. Il depuratore è situato in Via Manin, nell'angolo sudorientale del Capoluogo al confine con il Comune di Milano; gli scarichi che ne derivano recapitano tramite un unico terminale nel Fiume Lambro;

Precisato che presso l'impianto è individuato un unico terminale di scarico recapitante nel Fiume Lambro ed indicato come "Dep 1" in "Planimetria impianto depurazione - Tav 002A (2015)", agli atti, e collettante:

**Terminale 1** - [Coordinate Gauss-Boaga X : 1.520.292,21 ; Y : 5.040.870,46]

- le acque dello scarico finale dell'impianto di trattamento [Cod.Sire DP0152090001001B];
- le acque del by-pass generale a monte dell'impianto [Cod.Sire BP0152090001001B];
- le acque del by-pass intermedio di emergenza a monte del trattamento biologico [Cod.Sire BP0152090001002B];
- le acque del by-pass intermedio di emergenza a monte del trattamento Biofor [Cod.Sire BP0152090001003B].

Le acque dei tre by-pass esistenti si riconnettono con le acque trattate nel canale del Terminale 1: le coordinate dello scarico sono quindi coincidenti, a fronte di Codici Sire differenti;

**Specificato** che l'Agglomerato di Sesto San Giovanni è costituito quasi esclusivamente dal Comune omonimo, con qualche variazione: ad esso afferiscono anche una limitata area a carattere industriale del Comune di Cinisello Balsamo, a sud del Viale Fulvio Testi e circostante Via dei Partigiani, nonché un'altrettanto ristretta area ad uso commerciale in Comune di Bresso (Via Clerici). Viceversa, l'area di Via G. di Vittorio in Comune di Sesto che convoglia i reflui in Cologno Monzese (Agglomerato di Peschiera Borromeo). La rete fognaria del Comune di Sesto San Giovanni è prevalentemente di tipo misto e ben distribuita all'interno del territorio comunale, fatto salvo che vi sono consistenti aree del Polo Industriale ancora in corso di riconfigurazione. La rete convoglia i reflui verso due collettori principali all'incirca ortogonali: il primo si estende dal Viale Casiraghi fino al depuratore, lungo le vie General Cantore, Grandi, Dei Partigiani e Tuono; il secondo da Viale Italia, attraverso le vie XXIV Maggio, Pace e Volontari del Sangue si ricollega al primo in Via dei Partigiani. Il bacino a monte di

tale collegamento è presidiato da uno sfioratore di piena (n.4); gli altri sfioratori sono per lo più connessi al bacino della zona “Vulcano” ed un solo sfioratore di emergenza è connesso ad una stazione di sollevamento in un'area posta a quote inferiori (n. 6). L'Agglomerato di Sesto San Giovanni comprende attualmente i seguenti scarichi : n.2 (ID 3956), n. 4 (ID 742), n. 5 (ID 2043), n. 6 (ID 2173), n. 7 (ID 1895), n. 8 (ID 3955), n. 9 (ID 2047-2048), elencati e descritti nell'Allegato 3 che costituisce parte integrante del presente atto;

**Dato atto** che in data 18.09.2015 é stata rilasciata la Convenzione tra la Società CAP Holding S.p.A. e la Regione Lombardia per la gestione delle interferenze di linee tecnologiche/infrastrutture esistenti e nuove/scarichi nel reticolo idrico di competenza regionale;

**Richiamato** l'art. 130 del D.Lgs. 152/06 in merito alla inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, fatte salve le sanzioni previste dalla Parte Terza, Sezione II, Titolo V, della medesima normativa;

**Fatto presente** che verrà richiesta all'ARPA di competenza l'effettuazione dei controlli per la verifica della qualità delle acque scaricate e del rispetto delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento;

**Rilevato** che, in esito all'istruttoria effettuata dagli Uffici della Città Metropolitana, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico con le prescrizioni di cui all Allegato 4, riportate nel dispositivo del presente atto;

**Dato atto** che ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Porrati – Responsabile del Servizio Acque Reflue – come individuato dal Decreto Dirigenziale R.G. n. 11303/2015 del 10/12/2015;

#### **Visti**

- l'art. 107 del D.lgs n. 267/2000 testo unificato delle leggi dell'Ordinamento degli Enti Locali, in tema di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- gli art. 57 e 59 dello statuto della provincia di Milano;
- gli art. 32 e 33 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 32147/2.3/2010/1 del 14/02/2013;
- il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi approvato con deliberazione del Presidente della Provincia RG n. n. 22/2014 del 13 novembre 2014 ;
- il D.Lgs. n. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 172/2013 del 28/05/2013 Modalità di esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa sui provvedimenti dirigenziali;
- il comma 5 dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15/2013 del 28/02/2013;
- la Direttiva nn. 1 e 2 ANTICORR/2013 del 18/06/2013 del Segretario Generale;
- la Direttiva n. 4/2013 del 18/06/2013 Controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali. Articolazione procedimentale e prime istruzioni per

corretto utilizzo check list;

- la Direttiva n. 4/2015 del 21/05/2015 Linee Operative per l'attività provvedimentale.

**Richiamate:**

- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 3 del 26 giugno 2014 (atti n. 139788/1.10/2014/16) è che ha approvato il bilancio di previsione 2014, il bilancio pluriennale 2014 - 2016 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014 - 2016 e successiva variazione approvata con deliberazione del Presidente della Provincia n. 17 del 21 ottobre 2014 (atti n. 207856/5.3/2013/9) con oggetto Bilancio di Previsione 2014 - Variazione";
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. n. 21 del 13 novembre 2014 (atti n. 228814/5.3/2013/9) di approvazione della variazione di assestamento al bilancio 2014.
- la deliberazione di Giunta del 30/9/2014 R.G. n. 272/2014 con la quale è stato approvato il Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2014 e la deliberazione Rep. Gen. n. 363/2014 con la quale la Giunta Provinciale ha approvato, nella seduta del 10/12/2014, la "Prima variazione al PEG 2014" ed in particolare l'obiettivo n. 13711;
- il Decreto Rep.Gen. 2/2015 del 8/1/2015 (atti n.735/5.4/2015/1) del Sindaco Metropolitano di Milano a mezzo del quale i dirigenti sono stati autorizzati ad assumere gli atti di gestione e gli impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio, nelle more dell'approvazione del Peg 2015, che sarà successiva all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica nonché del Bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 30/07/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale SG n. n.175 del 30/07/2015 è stato differito al 30 settembre 2015 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2015 degli Enti Locali di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen 251/2015 del 28 settembre 2015 atti n. 243632\5.3\2015\7, con il quale è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione 2015 e della Relazione previsionale e programmatica;
- la deliberazione del Consiglio Metropolitano R.G. 41/2015 del 5 novembre 2015, atti n. 275757/5.3/2015/7, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica;
- il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen 290/2015 del 12 novembre 2015 atti n. 283562\5.4\2015\1, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'anno 2015;

**Ritenuta** la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alla norme citate;

**Richiamato** il PEG 2015 - Ambito AM0902 - Ob. n° 9401 - C.d.R. ST022, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 290/2015 del 12/11/2015;

**Atteso** che il presente atto non ha riflessi finanziari e che, quindi, non è soggetto a parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

**Dato Atto** che la Società CAP Holding S.p.A. ha versato regolarmente la tariffa prevista dal D.Lgs. 152/06 quale condizione di procedibilità alla domanda;



**Dato Atto** che la Società CAP Holding S.p.A. ha proceduto all'assolvimento dell'imposta di bollo in data 08.04.2016 prot.n.76822, richiesto in data 06.04.2016 prot. n. 75649;

## **A U T O R I Z Z A**

### **per le ragioni indicate in premessa:**

la Società CAP Holding S.p.A., con sede legale Via del Mulino n. 2, Comune di Assago (MI), allo scarico in corso d'acqua superficiale delle acque reflue urbane decadenti dall'Agglomerato AG01520901 Comune di Sesto San Giovanni nel rispetto delle prescrizioni qui di seguito indicate, come da Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente Atto;

***Impianto di trattamento delle acque reflue urbane DP01520901, sito in Via Manin snc a Sesto San Giovanni (MI):***

#### Valori limite di emissione

1. lo scarico in *Fiume Lambro Settentrionale* delle acque reflue dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di seguito specificati:

1.a. parametri di cui alla Tabella 5 dell'allegato B, colonna [?100.000], del R.R. 24/03/2006, n.3 (BOD5, COD, Solidi Sospesi, P totale e N totale);

1.b. parametri di cui alla Tab.3 dell'allegato 5, Parte III del D.lgs. 152/2006, salvo che per quelli sopraindicati;

1.c. media giornaliera di azoto ammoniacale (come N) non superiore al 30% di quella dell'azoto totale;

1.d. limite assoluto per il parametro *Escherichia coli*: 5.000 UFC/100ml. Il sistema di disinfezione adottato non dovrà produrre tossicità;

#### Monitoraggio e controllo

2. dovranno essere effettuati controlli in continuo sulla quantità del liquame da depurare e dell'effluente depurato, nonché sulle eventuali acque sfiorate. Le registrazioni dei dati quantitativi dovranno essere opportunamente conservate e tenute a disposizione delle autorità di controllo nel caso di ispezione all'impianto.

3. ai fini della corretta verifica dell'efficienza depurativa dell'impianto dovranno essere mantenuti sistemi di campionamento automatico conformi alla Direttiva, in corrispondenza dello scarico finale e dell'ingresso dei reflui da trattare. A tal fine, il gestore dovrà provvedere all'installazione di un misuratore di portata sul canale in ingresso e sul manufatto di by-pass posto in testa all'impianto;

4. il gestore dell'impianto dovrà garantire il numero minimo di autocontrolli e controlli sugli scarichi dell'impianto di trattamento e sulle acque in entrata (effettuando i prelievi nelle date e con le modalità stabilite e caricate sistema informativo regionale (*S.I.Re. Acque*));

5. il gestore dell'impianto dovrà garantire ad ARPA la possibilità di prelevare un campione dai suddetti campionatori fino alle ore 11:00 di ogni giorno dell'anno;

#### Obblighi gestionali e comunicazioni

6. i dati relativi a controlli ed autocontrolli ed i relativi certificati analitici dovranno essere comunicati, con le cadenze stabilite dalla Direttiva controlli, attraverso l'apposito sistema informativo regionale (*S.I.Re. Acque*);

7. nel caso in cui gli esiti analitici mostrino superamenti dei valori limite allo scarico, il gestore dovrà darne comunicazione al *Servizio Acque Reflue* della Città metropolitana di Milano e ad *Arpa – Dipartimento di Milano* entro 5 giorni dalla conclusione dell'analisi, indicando le cause del superamento e gli interventi correttivi adottati o che si intendono adottare. La comunicazione dovrà essere inviata nei seguenti casi:

7.a. superamento delle percentuali di tolleranza per i parametri BOD5, COD e solidi sospesi (rispettivamente 100%, 100% e 150% dei limiti di cui alla Tab.5 dell'allegato B, del R.R. 24/03/2006, n.3);

7.b. superamento del numero di campioni non conformi ammessi su base annua, calcolato sul numero di controlli previsti nel programma annuale;

8. il gestore dovrà inoltre segnalare tempestivamente:

8.a. il superamento dei livelli di attenzione per i parametri BOD5, COD e solidi sospesi (80% del limite di cui alla Tab.5, allegato B del R.R. 24/03/2006, n.3);

8.b. le azioni e/o gli eventi che possono avere ripercussioni sulla qualità del refluo scaricato;

8.c. operazioni di manutenzione straordinaria sull'impianto, guasti rilevanti, scarichi anomali;

9. dovrà inoltre essere effettuata, secondo le modalità e i termini previsti, ogni ulteriore comunicazione prevista dalla D.G.R. n.IX/4621 e s.m.i. in ordine alle circostanze che possono avere conseguenza sul permanere dell'idoneità del sistema di rilevamento e di trasmissione dei dati, sul rispetto dei limiti e sulla validazione dei dati;

10. per tutte le apparecchiature, sia di esercizio che di riserva, dovranno essere effettuate operazioni di manutenzione periodica. Tutte le operazioni eseguite dovranno essere appositamente registrate, ed i registri di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere accuratamente conservati e tenuti a disposizione dell'autorità competente in caso di ispezioni presso l'impianto;

11. lo stoccaggio di materie prime intermedie o rifiuti liquidi dovrà avvenire in apposite aree dotate di bacino di contenimento adeguatamente dimensionato. Il carico e scarico delle sostanze o prodotti contenenti sostanze etichettate come pericolose dovrà avvenire in apposita zona dotata di sistemi di raccolta delle acque di dilavamento convogliate in pozzetto a tenuta. Inoltre, lo stoccaggio all'aperto di materiali disgregati, polverosi e/o idrosolubili deve avvenire unicamente in aree dotate di sistemi atti ad evitare la dispersione e con sistema di raccolta delle acque di dilavamento dotato di idoneo sistema di depurazione;

12. dovranno essere prese le opportune cautele atte ad evitare qualsiasi sversamento di sostanze potenzialmente inquinanti che, ove si verificasse, dovrà essere tempestivamente arginato e raccolto al fine di evitarne il recapito in corso d'acqua superficiale;

13. al fine di adeguare il manufatto di sfioro posto in testa all'impianto ai disposti degli artt. 16 e 17 del R.R.

14. n.3/2006, entro il termine del **31/12/2016** dovranno essere realizzate vasche volano e/o vasche di accumulo delle acque di pioggia, idoneamente dimensionate. Qualora sia riconosciuta l'impossibilità della realizzazione delle opere in conformità all'art.16 del citato regolamento, entro il **30/09/2016** dovrà essere trasmesso al *Servizio Acque Reflue* della Città metropolitana di Milano e ad *ARPA* il piano di adeguamento indicante gli interventi idonei a garantire la tutela del corpo idrico recettore, da realizzarsi in ogni caso entro il 31/12/2016;

15. dovranno inoltre essere comunicati agli Enti di controllo:

15.a. ogni eventuale disfunzione che possa inficiare le caratteristiche e condizioni di scarico, dettagliando contestualmente le cause e i tempi necessari alla risoluzione delle problematiche emerse e i provvedimenti adottati per minimizzarne gli effetti;

15.b. incrementi di portata superiori al 20% di quella indicata in autorizzazione e l'allacciamento di nuovi scarichi di acque reflue industriali;

15.c. l'avvenuto adempimento delle prescrizioni dell'autorizzazione, ovvero, all'approssimarsi della scadenza dei termini stabiliti per l'adempimento, le eventuali motivazioni per le quali non si sia potuto adempiere;

### ***Sfioratori di piena posti in testa all'impianto di trattamento o lungo le reti fognarie di tipo unitario***

16. deve essere rispettata la soglia di sfioro dei punti di scarico di cui trattasi, come descritte nelle schede monografiche presentate;

17. tutti i manufatti devono essere mantenuti sottoposti a periodiche operazioni di controllo e pulizia atte a impedirne l'intasamento o una diminuzione della funzionalità, ed essere sempre accessibili per i campionamenti;

18. lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovrà essere effettuato da soggetti regolarmente autorizzati, nel rispetto della normativa vigente;

19. nel caso di corsi idrici ad uso irriguo, dovrà essere prevista la tutela dell'utilizzo per le coltivazioni, garantendo che lo scarico avvenga senza pregiudizio per il corpo ricettore per la salute pubblica e per l'ambiente (D.M. 185/2003);

20. entro il termine del **31/12/2016** i terminali di scarico non ancora adeguati dovranno essere dotati di sistema di grigliatura o, in alternativa, di griglie a pulizia manuale; nel caso di impossibilità alla realizzazione, entro il predetto termine dovrà essere presentata al Servizio Acque Reflue della Città metropolitana di Milano una nota esplicativa delle condizioni oggettive che rendono inattuabile la prescrizione;

21. entro il termine del **31/12/2016** le elettropompe di tutti gli sfioratori di emergenza dovranno essere dotate di sistema di teleallarme, onde consentire interventi immediati in caso di malfunzionamento;

22. al fine di adeguare i manufatti di sfioro (posti lungo la rete o in testa all'impianto) ai disposti degli artt. 16 e 17 del R.R. n. 3/2006, entro il termine del **31/12/2016** dovranno essere realizzate vasche volano e/o vasche di accumulo delle acque di pioggia, idoneamente dimensionate.

Qualora sia riconosciuta l'impossibilità della realizzazione delle opere in conformità all'art.16 del citato regolamento, entro il **30/09/2016** dovrà essere trasmesso al Servizio Acque Reflue della Città metropolitana di Milano e ad ARPA il piano di adeguamento indicante comunque gli interventi idonei a garantire la tutela del corpo idrico recettore, da realizzarsi in ogni caso entro il 31/12/2016;

### ***Scarichi di emergenza presso le stazioni di sollevamento***

23. gli scarichi di emergenza delle stazioni di sollevamento dovranno entrare in funzione esclusivamente in caso di avaria o malfunzionamento delle pompe installate;

24. l'attivazione degli stessi dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio Acque Reflue della Città metropolitana di Milano e ad Arpa. Nella comunicazione dovranno essere contestualmente indicate le cause del guasto e le tempistiche previste per la riattivazione del corretto funzionamento della stazione di sollevamento;

25. qualora, per interventi di manutenzione sulla rete fognaria e/o degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, gli scarichi di emergenza vengano utilizzati come punto di by-pass con conseguente scarico di acque reflue non trattate, dovrà esserne richiesta preventiva autorizzazione al Servizio Acque Reflue della Città metropolitana di Milano. La richiesta dovrà essere corredata da una relazione descrittiva degli interventi da attuare, le tempistiche previste, le



misure di mitigazione dell'impatto sull'ambiente, nonché l'elenco completo delle utenze industriali gravanti sul tratto oggetto degli interventi;

In via generale, e in ogni caso:

26. entro **un anno** dalla notifica della presente Autorizzazione dovrà essere trasmessa al *Servizio Acque Reflue* della Città metropolitana di Milano copia dei provvedimenti autorizzativi non già precedentemente inviati, rilasciati ai fini quantitativi dai Gestori dei corpi idrici recettori degli scarichi oggetto del presente provvedimento;
27. le acque scaricate devono essere compatibili con la capacità idraulica dei corpi idrici ricettori e con quanto disposto dal Gestore del medesimo, e non devono inoltre essere prodotte rilevanti alterazioni delle loro caratteristiche morfologiche (condizioni delle rive, del fondo e delle zone riparie);
28. deve essere data tempestiva comunicazione alle autorità di controllo in caso di disfunzioni che possano inficiare le caratteristiche e condizioni di scarico e siano adottati tutti i provvedimenti atti a minimizzarne gli effetti;
29. ogni modifica che comporti una variazione qualitativa o quantitativa degli scarichi dovrà essere preventivamente autorizzata;
30. dovrà essere comunicato l'avvenuto adempimento delle prescrizioni dell'autorizzazione, ovvero, all'approssimarsi della scadenza dei termini stabiliti per l'adempimento, le eventuali motivazioni per le quali non si sia potuto adempiere;
31. la Parte dovrà adeguarsi alle prescrizioni integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D.Lgs. 152/2006.

## INFORMA

- il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line nei termini di legge;
- il presente provvedimento è pubblicato ai fini della sua efficacia nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Città Metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 23 comma 1) lettera a) del D.Lgs n. 33/2013 del 14/03/2013;
- ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. n. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città Metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città Metropolitana di Milano nella persona del Sindaco Metropolitano; il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. Codice di protezione dei dati personali;
- che è stato attestato dal Direttore dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energie che mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Provincia di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano;

- che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTCP a rischio basso e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema Controlli Interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città Metropolitana di Milano approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n. 7/2016 del 26/01/2016 e dalle Direttive interne;
- che per quanto riguarda il rispetto dei termini prescritti dalla legge, si attesta che il termine è stato rispettato;
- il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124 del D.Lgs n.152/2006 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri enti in materia di urbanistica, idraulica, igienico-ambientale etc., in particolare per quanto riguarda gli interventi strutturali connessi alla realizzazione dei presidi depurativi e dei sistemi di raccolta e smaltimento degli scarichi idrici;
- il presente atto viene notificato e produce i suoi effetti dalla data di avvenuta notifica;
- ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs 152/06 l'autorizzazione è valida per quattro anni e un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;
- in caso di inosservanza delle prescrizioni della autorizzazione allo scarico, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V, parte III del D.Lgs 152/2006, si procederà:
  - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
  - alla diffida e contestuale sospensione, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
  - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente;
- contro il presente Atto , ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 del 02/07/2010, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 gg. Dalla data di notifica, ovvero ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199 Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. Dalla suddetta data di notifica;
- il presente provvedimento verrà notificato a mezzo PEC ai richiedenti e trasmesso in copia a mezzo Pec a:

ARPA Dipartimento Provinciale di Milano U.O. Attività Produttive e Controlli;

AMIACQUE S.r.l.

Comune di : Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Bresso;

ATO Città Metropolitana di Milano;

Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energie e Reti;

STER Monza Brianza Area operativa di Milano;

**IL DIRETTORE DEL SETTORE  
RISORSE IDRICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE**  
*Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi*  
*Ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.*

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e  
rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Dott. Marco Porrati  
Istruttoria amministrativa svolta dal Dott. Gianluca Wjan  
Istruttoria tecnica svolta dal Dott. Geol. Paolo Sala

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4.1 - con l'acquisto delle marche  
da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico  
della loro conservazione.

€ 16,00: 01151281403703

€ 1,00: 01130502605703 (€ 2,00) - 01150302605690 (€ 2,00)

## **Allegato n. 1 - estratto da:**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

# **PIANO D'AMBITO**

### **Allegato A5.13**

Riferimento Cap Holding schede per agglomerato  
con precisazione investimenti depurazione e fognatura  
2014 – 2019

**Agglomerato AG 015 209 01 - Sesto San Giovanni**

## SCHEDA FOGNATURA-DEPURAZIONE

### AGGLOMERATO N. 37

#### 1. CARATTERISTICHE GENERALI

##### 1.1 AGGLOMERATO

**Codice:** AG01520901

**Denominazione:** SESTO S. GIOVANNI

##### 1.2 COMUNI APPARTENENTI

1.	Cinisello Balsamo (Fulvio Testi Sud - Viale dei Partigiani)	2.	Sesto San Giovanni	3.		4.		5.	
6.		7.		8.		9.		10.	
11.		12.		13.		14.		15.	
16.		17.		18.		19.		20.	
21.		22.		23.		24.		25.	
26.		27.		28.		29.		30.	

##### 1.3 COMUNI SERVITI EXTRA AMBITO

1.		2.		3.		4.		5.	
----	--	----	--	----	--	----	--	----	--

##### 1.4 ABITANTI E CARICO GENERATO

	Ambito	extrambito	Totale
n. abitanti equivalenti civili	68.221		68.221



### PIANO D'AMBITO

n. fluttuanti	3.966		3.966
n. abitanti equivalenti industriali	27.881		27.881
Carico generato	100.068		100.068

### 1.5 POPOLAZIONE SERVITA

	ambito	extrambito	Totale
Popolazione equivalente servita da pubblica fognatura	n.d.	n.d	100.068
Popolazione equivalente inviata all'impianto di trattamento	n.d.	n.d	100.068
Popolazione equivalente Depurata	n.d.	n.d	100.068

### 1.6 UTENZA

	Ambito	extrambito	Totale
n. utenti civili	3.564		3.564
n. utenti industriali	21		21

## SCHEDA FOGNATURA-DEPURAZIONE

### AGGLOMERATO N. 37

## 2. CARATTERISTICHE INFRASTRUTTURALI

### 2.1 RETI DI FOGNATURA

#### FUNZIONE:

Tipologia	Tratta collettrice	Tratta di rete	Totale
Condotte [mt]	4.604	128.328	132.932

#### TIPOLOGIA:

Tipologia	nere	miste	Emissari da scaricatori	Emissari da Depuratori	bianche	Totale
Condotte [mt]	2.448	100.256	1.123	92	29.012	132.932

#### CLASSI DI DIAMETRO:

Diametro	< 300 mm	300-600 mm	600-1.000 mm	> 1.000 mm
Condotte [mt]	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

#### TIPOLOGIA DI MATERIALE:

Materiale	Materiali Lapidei (gres, c.l.s., c.a., fibrocemento)	Materiali Plastici (PVC, PE, PP, PREV)	Materiali metallici (ghisa, acciaio)	Altri/non conosciuti	Totale

## PIANO D'AMBITO

<b>Condotte [mt]</b>	125.280	7.055	120	476	132.932
----------------------	---------	-------	-----	-----	---------

<b>Diametro →</b>	<b>&lt; 300 mm</b>	<b>300-600 mm</b>	<b>600-1.000 mm</b>	<b>&gt; 1.000 mm</b>
<b>Materiale ↓</b>				
<b>Lapidei</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Plastici</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Metallici</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>altro</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

### CLASSI DI ETÀ:

<b>Età</b>	<b>&lt; 10 anni</b>	<b>10-25 anni</b>	<b>25-50 anni</b>	<b>&gt; 50 anni</b>
<b>Km condotte</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

<b>Età →</b>	<b>&lt; 10 anni</b>	<b>10-25 anni</b>	<b>25-50 anni</b>	<b>&gt; 50 anni</b>
<b>Materiale ↓</b>				
<b>Lapidei</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Plastici</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Metallici</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>altro</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

## 2.2 IMPIANTO DI DEPURAZIONE

**Potenzialità impianto di progetto:** 150.000

**Data di progetto:** n.d.

**Potenzialità stimata dal gestore:** 150.000

**Data della stima:** 15/11/2013

**Tipologia di trattamento (schema semplificato di processo):** BIO/FA+DIS.CH+AN

**Età di realizzazione :** 0

**Data Ultimo intervento significativo di ristrutturazione:** 2013

## SCHEDA FOGNATURA-DEPURAZIONE

### AGGLOMERATO N.37

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI SCARICHI

n° totale punti di scarico: 5

n° scarichi in corpo idrico superficiale e n° scarichi su suolo, del totale di cui sopra: n.d.

n° scarichi da scaricatore di piena di sistemi misti: n.d.

n° scarichi da fognature meteoriche: n.d.

n° scarichi da reti fognarie nere o miste

attualmente non afferenti all'impianto di depurazione: n.d.

Recapito →	Corpo Idrico Superficiale	Suolo
Tipologia↓		
Impianto	n.d.	n.d.
Scaricatori di piena di sistemi misti	n.d.	n.d.
Fognature meteoriche	n.d.	n.d.
Reti fognarie nere o miste attualmente non afferenti all'impianto di depurazione	n.d.	n.d.

Vasche →	Vasche volano		Vasche di prima pioggia	
Tipologia↓	N° tot	m <sup>3</sup> tot	N° tot	m <sup>3</sup> tot
Impianto	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Scaricatori di piena di sistemi misti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fognature meteoriche	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Reti fognarie nere o miste attualmente non afferenti all'impianto di depurazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

## *SCHEDA FOGNATURA-DEPURAZIONE*

### *AGGLOMERATO N. 37*

#### **4. FABBISOGNI**

##### **4.37 RILIEVI**

Lunghezza reti da rilevare [mt]: **0**

Costi attività di rilievo [€]: **0**

##### **4.2 MODELLAZIONE DELLE RETI FOGNARIE (Verifica idraulica del funzionamento)**

Lunghezza reti da modellare [mt]: **132.932**

Costi attività di modellazione [€]: **53.173**

##### **4.3 CENSIMENTO DEGLI SCARICHI**

n. scaricatori di piena (già rilevati) da autorizzare: **4**

n. scaricatori di piena (ancora da rilevare) da autorizzare: **0**



#### **4.4 CONTROLLO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DEGLI SCARICHI**

**n. scaricatori di piena (già rilevati) da adeguare: 2**

**n. scaricatori di piena (ancora da rilevare) da adeguare: 0**

**n. scaricatori di piena da realizzare: 1**

**n. vasche volano da realizzare: 4**

**volumetria totale vasche volano da realizzare [m<sup>3</sup>]: 218.223**

**Costi di realizzazione vasche volano [€]: 24.222.760**

**n. vasche prima pioggia da realizzare: 4**

**volumetria totale vasche prima pioggia da realizzare [m<sup>3</sup>]: 21.822**

**Costi di realizzazione vasche prima pioggia [€]: 6.546.692**

#### **4.5 CENSIMENTO DELLE AREE ATTUALMENTE NON SERVITE**

**Aree attualmente non serviti da pubblica fognatura [ha]: n.d.**

**Aree attualmente non allacciati all'impianto di trattamento [ha]: n.d.**

**Aree connesse all'espansione urbanistica-produttiva [ha]: 101**

**n. AE attualmente non serviti da pubblica fognatura: 0**

**n. AE attualmente non serviti dall'impianto di depurazione: 0**

**n. AE connessi all'espansione urbanistica-produttiva: 10007**

---

*PIANO D'AMBITO*

---

**4.6 SEGNALAZIONI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI**

N.	Comune	Codice	Descrizione	Importo

## **SCHEDA FOGNATURA-DEPURAZIONE**

### **AGGLOMERATO N. 37**

#### **5. INVESTIMENTI**

##### **5.1 SETTORE FOGNATURA**

<b>N.</b>	<b>Comune</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
1	SESTO SAN GIOVANNI	5611	Settore Fognatura - Lavori di manutenzione straordinaria - Rete fognaria comunale in Via Muggiasca, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato a ridurre l'impatto ambientale	93.047,05

##### **5.2 SETTORE COLLETTAMENTO INTERCOMUNALE**

<b>N.</b>	<b>Comune</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>

##### **5.3 VASCHE DI PRIMA PIOGGIA E VOLANO**

<b>N.</b>	<b>Comune</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>

## PIANO D'AMBITO

--	--	--	--	--

### 5.4 SETTORE DEPURAZIONE

N.	Comune	Codice	Descrizione	Importo
1	SESTO SAN GIOVANNI	4640	Settore Depurazione - Lavori di costruzione nuove opere - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato a migliorare il processo	227.486,05
2	SESTO SAN GIOVANNI	5910	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato a migliorare il processo, comparto dell'impianto interessato: linea aria trattamenti biologico tradizionale	150.000,00
3	SESTO SAN GIOVANNI	5911	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad introdurre piccole migliorie, comparto dell'impianto interessato: locali tecnici	25.000,00
4	SESTO SAN GIOVANNI	5912	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato a migliorare il processo, comparto dell'impianto interessato: linea aria biofiltrazione	80.000,00
5	SESTO SAN GIOVANNI	5913	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad incrementare la sicurezza, comparto dell'impianto interessato: grigliatura	10.000,00
6	SESTO SAN GIOVANNI	5914	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad incrementare la sicurezza, comparto dell'impianto interessato: disinfezione	20.000,00
7	SESTO SAN GIOVANNI	5915	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad incrementare la sicurezza, comparto dell'impianto interessato:	250.000,00

**PIANO D'AMBITO**

			digestione A	
8	SESTO SAN GIOVANNI	5916	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad incrementare la sicurezza, comparto dell'impianto interessato: gasometro	30.000,00
9	SESTO SAN GIOVANNI	5917	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato a migliorare il processo, comparto dell'impianto interessato: disidratazione	270.000,00
10	SESTO SAN GIOVANNI	5918	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad incrementare la sicurezza, comparto dell'impianto interessato: sedimentazione	50.000,00
11	SESTO SAN GIOVANNI	5919	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad incrementare la sicurezza, comparto dell'impianto interessato: disinfezione	20.000,00
12	SESTO SAN GIOVANNI	5920	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad incrementare la sicurezza, comparto dell'impianto interessato: aree esterne	10.000,00
13	SESTO SAN GIOVANNI	5921	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato a migliorare il processo, comparto dell'impianto interessato: biofiltrazione, biolite	180.000,00
14	SESTO SAN GIOVANNI	5922	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato a migliorare il processo, comparto dell'impianto interessato: biofiltrazione, linea carbonio esterno	40.000,00
15	SESTO SAN GIOVANNI	5923	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad incrementare la sicurezza, comparto dell'impianto interessato:	8.000,00



### PIANO D'AMBITO

			vasche prima pioggia provenienti da area Vulcano	
16	SESTO SAN GIOVANNI	6301	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad introdurre piccole migliorie, comparto dell'impianto interessato: sedipac sezione 2	50.000,00
17	SESTO SAN GIOVANNI	6304	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad introdurre piccole migliorie, comparto dell'impianto interessato: sollevamento ricircolo 2	13.000,00
18	SESTO SAN GIOVANNI	6305	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad introdurre piccole migliorie, comparto dell'impianto interessato: densadeg	35.000,00
19	SESTO SAN GIOVANNI	6308	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad introdurre piccole migliorie, comparto dell'impianto interessato: preispessitore	35.000,00
20	SESTO SAN GIOVANNI	6309	Settore Depurazione - Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Manin, presso il comune di SESTO SAN GIOVANNI - Progetto finalizzato ad introdurre piccole migliorie, comparto dell'impianto interessato: linea aria	8.000,00

## 5.5 INTERVENTI PARAMETRICI (importi generali)

**Interventi parametrici 2020 – 2033: € 789.436.718**

**SCHEDA FOGNATURA-DEPURAZIONE**  
**AGGLOMERATO N. 37**

**6. INFRAZIONE COMUNITARIA**

SI

☐

NO

☒

Oggetto dell'infrazione:

Ulteriori Note:

**6.1 SETTORE FOGNATURA**

N.	Comune	Codice	Descrizione	Importo

**6.2 SETTORE COLLETTAMENTO INTERCOMUNALE**

N.	Comune	Codice	Descrizione	Importo

---

*PIANO D'AMBITO*

---

**6.3 SETTORE DEPURAZIONE**

N.	Comune	Codice	Descrizione	Importo

Fasc. 9.8\2015\53

## **Allegato n. 2**

# **AGGLOMERATO 015 209 01 - Sesto San Giovanni**

**Autorizzazione allo scarico di reflui urbani :  
terminale del depuratore**

## **Descrizione di dettaglio**

	Agglomerato	AG01520901	Depuratore di	Sesto San Giovanni	Cod. STRE	DP01520901		
ANAGRAFICA IMPIANTO	ID ATO	T0008 - ATO Milano			X - coord	1.520.151,9	Y - coord	5.040.901,0
	Località	Via Manin snc					Stato	In esercizio
	Comuni serviti	Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo (Fulvio Testi sud - Via dei Partigiani)						
	Bacino (PDG)	Lambro - Olona meridionale			ID Area sensibile			
	Ricettore (PDG)	Lambro			ID Ricettore (PDG)		N0080445lo	
	Ricettore (ExtraPDG)	Fiume Lambro			(terminale di scarico impianto)			
	Codice SIRE	DP0152090001001B		X - coord	1.520.292,2	Y - coord	5.040.870,5	
	Vol. Tot. Annuo (mc)		Q media (l/s)			Q max (l/s)		731
	Ricettore (ExtraPDG)	Fiume Lambro			(by-pass Generale)		Q sfioro (l/s)	1.579
	Codice SIRE	BP0152090001001B		X - coord	1.520.292,2	Y - coord	5.040.870,5	
	Ricettore (ExtraPDG)	Fiume Lambro			(by-pass Biologico)		Q sfioro (l/s)	1.185
	Codice SIRE	BP0152090001002B		X - coord	1.520.292,2	Y - coord	5.040.870,5	
	Ricettore (ExtraPDG)	Fiume Lambro			(by-pass Biofor)		Q sfioro (l/s)	
	Codice SIRE	BP0152090001003B		X - coord	1.520.292,2	Y - coord	5.040.870,5	
POTENZIALITÀ E CARICO TRATTATO								
CARICO ORGANICO	Potenzialità Progetto	[AE]	150.000	m³/d		Potenzialità Autorizzata [AE]	150.000	
	Carico Civile [AE]	97.920	Carico Industriale [AE]		27.880	Carico TOTALE [AE]	125.800	
	Qmedia Civile (mc/d)		Qmedia Industriale (mc/die)			Qmedia giornaliera Totale (mc/die)		
	Qmedia in tempo asciutto	(mc/h)	2.062	Qmedia trattabile dalla fase biologica in tempo di pioggia			(mc/die)	
	Qmax in tempo di pioggia	(mc/h)	5.686	Qmax trattabile dalla fase biologica in tempo di pioggia			(mc/h)	4.265
	Carico totale trattato [A.E.]		117.000	Civile [A.E.]			Industriale [A.E.]	432
	Q trattata in tempo asciutto			media (mc/die)		30.383	massima (mc/die)	
PIANO D'AMBITO	Rispetto al Piano d'Ambito:							
	Adegamenti previsti nel Piano		Si / No	Si	da realizzarsi entro il			(Anno)
	con finanziamenti previsti nel Piano		Si / No	Si	per il periodo 2014 - 2019			
	Adegamenti	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a migliorare il processo (linea aria, biofiltrazione, disidratazione) e incrementare la sicurezza (trattamenti primari e secondari) e introdurre piccole migliorie.						
NOTE	Annotazioni	Dati relativi agli A.E. desunti da: civili = Istat 01/01/2015 , industriali = Piano d'Ambito 2013.						
	Vi è un unico canale di scarico per le acque depurate e per quelle provenienti dai due by-pass (n. 1 in testa all'impianto , n. 2 di emergenza a monte del trattamento biologico , n. 3 a monte del trattamento Biofor ) : conseguentemente le coordinate dei tre terminali risultano coincidenti.							



### A) Generalità

L'impianto di depurazione di Sesto San Giovanni è a servizio del Comune omonimo e riceve anche i reflui di una piccola porzione del Comune di Cinisello Balsamo a sud del Viale Fulvio Testi, circostante Via dei Partigiani. È di tipo misto, a ciclo continuo su due linee, una a moduli Biofor e l'altra a fango biologico con ossidazione / nitrificazione, per una potenzialità pari a 150.000 A.E.

Il carico organico trattato è per gran parte di origine civile, ma anche quello industriale secondo il Piano d'Ambito 2013 risulta significativo (circa il 28% del totale).

Al depuratore perviene un unico collettore nel quale confluiscono i collettori principali di Via Molino Tuono e dei due rami di Via Manin.

Il depuratore è stato oggetto di significative opere di adeguamento conclusesi nel 2012 ed attualmente non sono previsti altri interventi di ampliamento. Esso è situato in Via Manin, nell'angolo sudorientale del Capoluogo al confine con il Comune di Milano; gli scarichi che ne derivano recapitano tramite un unico terminale nel Fiume Lambro.

### B. Configurazione dell'impianto

In sintesi, il ciclo di trattamento dei liquami viene a comporsi delle seguenti fasi:

#### **Linea acque**

- **Opera di presa e grigliatura grossolana:** a monte dell'opera di presa, sul collettore principale in ingresso, è situato uno sfioratore, che provvede allo scarico nel by-pass generale delle portate eccedenti i 5.686 mc/h, recapitate direttamente in Fiume Lambro. I reflui in arrivo confluiscono a gravità nell'opera di presa dove sono poste due griglie grossolane a pettine ad asse verticale, corredate da nastro trasportatore di evacuazione del materiale in container di stoccaggio temporaneo;
- **Sollevamento:** corredate di due gruppi di elettropompe sommergibili che sollevano i reflui direttamente alla grigliatura fine;
- **Grigliatura fine:** avviene mediante tre linee in parallelo dotate ognuna di griglia a nastro continuo con luce di passaggio 3 mm, corredata di nastro trasportatore di evacuazione del materiale ad un compattatore per la riduzione del volume del materiale separato;
- **Dissabbiatura disoleatura:** realizzata su due bacini in parallelo con funzionamento leggermente differente in grado di trattare la totalità dei liquami: entrambi con raschia di fondo ed estrattore per le sabbie, raschia di superficie e pozzetto di raccolta per oli e grassi. Tramite stramazzi dotati di misuratore di portata i liquami passano alla sezione successiva, le portate eccedenti i 4.266 mc/h sono sfiorate al canale di by-pass secondario verso la disinfezione;
- **Sedimentazione primaria:** il liquame transita in una sezione a pianta rettangolare e flusso longitudinale dove una tramoggia a movimento alternato separa le sostanze galleggianti. Da qui i reflui vengono immessi in quattro bacini di sedimentazione primaria a pacchi lamellari. I fanghi depositati sono pompati alla grigliatura e pre-ispessimento, il liquame chiarificato passa per gravità al successivo ripartitore;

- **Ripartitore e sollevamento intermedio:** i reflui sono ripartiti nella misura del 30% circa al trattamento biologico classico e del 70% circa alla sezione Biofor. I primi transitano per gravità, i secondi sono sollevati tramite pompe ed in parte (massimo 800 mc/h) transitano dai moduli di predenitrificazione. Anche il ripartitore è dotato di soglia di sfioro, che invia le portate eccedenti al canale di by-pass secondario verso la disinfezione;
- **Biofiltrazione Biofor:** la maggior quota di liquame entra nella sezione Biofor, dotata di quattro tipi di moduli: due moduli PREDN di predenitrificazione, privi di aria di processo; quattro moduli C per la rimozione di COD e solidi sospesi, con ossigenazione mediante turbosoffiante; sei moduli CN per la seconda fase di ossidazione con rimozione di COD ed azoto, anch'essi con ossigenazione mediante turbosoffiante; quattro moduli POSTDN con dosaggio di carbonio per favorire la denitrificazione, privi di ossigenazione. Le vasche Biofor non producono fanghi di supero ma richiedono lavaggi periodici, le cui acque di risulta sono inviate in testa ai dissabbiatori;
- **Ossidazione biologica:** la minor quota di liquame perviene in tale sezione ed è suddivisa in due linee, ciascuna costituita da riattivazione, denitrificazione e ossidazione. I bacini di denitrificazione sono privi di areazione, quelli di ossidazione sono muniti di turbosoffianti posti sul fondo. I fanghi provenienti dalla decantazione secondaria sono riportati in testa alla riattivazione, mentre quelli di supero sono inviati al pre-ispessimento. All'uscita della seconda linea un dosatore di cloruro ferrico provvede all'abbattimento del fosforo residuo;
- **Sedimentazione secondaria:** avviene in sedimentatore circolare munito di carroponte con raschie superficiale e di fondo: il fango depositato è pompato in testa all'ossidazione, l'acqua chiarificata passa al successivo trattamento terziario o, in caso di guasto, direttamente alla disinfezione;
- **Trattamento terziario:** è costituito da un decantatore a pacchi lamellari su tre bacini idraulicamente collegati, preceduto da stazione di sollevamento. Nel primo bacino viene dosato cloruro ferrico, nel secondo il polielettrolita e, dopo passaggio in un settore di calma, il refluo entra nel decantatore ed è forzato al passaggio nei pacchi lamellari. Il fango depositato è parzialmente ricircolato e parzialmente inviato al post-ispessitore;
- **Disinfezione chimica:** la disinfezione è realizzata con utilizzo di acido peracetico in vasca con passaggio a serpentina per aumentare il tempo di contatto, corredata da sistemi di dosaggio e stoccaggio del reagente.

### Linea fanghi

- **Pre-ispessimento:** realizzato in una vasca circolare munita di raschia di fondo: l'estrazione del fango avviene tramite pompe collegate al cono sul fondo della vasca. Esiste un secondo bacino utilizzabile come pre-ispessitore: in tal caso il caricamento avviene automaticamente in modo alternato;
- **Addensamento dinamico:** sezione attualmente inattiva e non necessaria; comprende una fase di dosaggio del polielettrolita ai fanghi di supero biologico e macchine addensatrici che aumentano la concentrazione del fango e recapitano alla sezione successiva;
- **Digestione anaerobica:** avviene in due digestori a pianta circolare da 2.500 mc ciascuno, che possono lavorare sia in serie che in parallelo. Sono di tipo mesofilo (33÷40 °C) con caldaie alimentate dal biogas;

- **Post-ispessimento:** il fango proveniente dai digestori è caricato in vasca circolare dotata di raschia, simile al pre-ispessitore; anche in questo caso esiste la possibilità di una seconda vasca. Tramite pompe il fango depositato è avviato alla sezione successiva;
- **Disidratazione meccanica:** avviene in centrifuga per la disidratazione meccanica con condizionamento chimico dei fanghi mediante polielettrolita. Il fango disidratato viene caricato in cassoni scarrabili mediante coclee;
- **Linea biogas:** il biogas prodotto dalla digestione anaerobica viene stoccato in un gasometro da 800 mc, che alimenta le caldaie e i compressori della digestione stessa. Il biogas eventualmente prodotto in eccesso viene bruciato tramite torcia.

#### Piano di monitoraggio del funzionamento dell'impianto:

L'impianto è dotato di sistema di supervisione per l'individuazione di eventuali guasti e malfunzionamenti e per l'allerta del personale di pronto intervento in orari notturni e festivi. L'impianto è inoltre soggetto a programma di controlli per la manutenzione ordinaria; gli interventi su apparecchiature complesse sono affidati a ditte esterne specializzate.

Per quanto concerne il monitoraggio delle acque in ingresso e in uscita dall'impianto:

- i parametri analizzati regolarmente sono:  
**BOD<sub>5</sub> , COD , Ptot , Ntot , NH<sub>4+</sub> , SST**
- sono eseguite ulteriori analisi per monitorare il processo:  
**Cloruri , Solfati , Metalli , Escherichia coli , analisi dei fanghi.**

Per quanto riguarda il prelievo di campioni di liquame da sottoporre alle analisi qualitative, l'impianto è dotato di campionatori automatici fissi in ingresso e in uscita, programmabili e refrigerati, con campionamento ponderato alla misura della portata nell'arco delle 24 ore.

Le analisi sono condotte dal laboratorio chimico aziendale presso l'impianto di Peschiera Borromeo.

I risultati analitici sono disponibili nel sistema informativo regionale *S.I.Re. Acque*.

L'impianto è dotato di strumenti di misurazione della portata di tipo ad ultrasuoni sugli stramazzi in uscita ai due dissabbiatori, che quantificano i reflui in ingresso più l'acqua di lavaggio proveniente dai moduli Biofor. Altri misuratori di portata, di tipo elettromagnetico, sono situati all'uscita delle due linee biologiche (Biofor e tradizionale) e sul canale del by-pass secondario a valle dei trattamenti primari e della sezione Biofor. Il canale di by-pass generale non è dotato di strumento di misura della portata.

#### **C. Potenzialità dell'impianto**

Il bacino di utenza servito è di tipo misto con prevalenza per gli scarichi di tipo civile: dai dati Istat ad inizio anno sono quantificati 97.920 A.E. civili, mentre il carico industriale è stimato dal Piano d'Ambito 2013 in 27.880 A.E., con un carico totale risultante di 125.800 A.E.

Le portate di progetto del depuratore, riassunte nella tabella seguente, sono pari a 49.500 mc/die come portata media in tempo asciutto, e pari a 5.686 mc/h come portata massima in tempo di pioggia, regolata dallo sfioratore a monte dell'impianto.



Messa in esercizio	anno	2.000
Ultimo adeguamento/ampliamento-configurazione attuale	anno	2012
Abitanti Equivalenti affluenti	n°	150.000
<b>Portata (tempo secco)</b>		
-portata media giornaliera Qd	m³/d	49.500
<i>linea biofiltri</i>	m³/d	31.150
<i>linea fanghi attivi</i>	m³/d	14.350
<b>Portata (tempo di pioggia)</b>		
-portata fasi mecc. Qpm	m³/h	5.686
-portata fasi biol. Qpb	m³/h	4.265
<i>linea biofiltri</i>	m³/h	2.929
<i>linea fanghi attivi</i>	m³/h	1.196

### Volumi e carichi trattati dall'impianto

Sulla scorta dei dati di controllo ed autocontrollo per il 2014 il Gestore rileva i seguenti carichi organici ed idraulici:

Ingresso reflui	PORTATA (m³/giorno)	concentrazione (mg/l)	carico in ingresso (kg/giorno)
BOD <sub>5</sub>	30.383	122,4	3.720
COD		246,3	7.485

Il conseguente calcolo degli abitanti equivalenti effettuato sulla base del carico organico biodegradabile di punta in tempo secco, che tiene conto anche del I semestre 2015, individua il valore di 117.000 A.E. totali, un poco superiore a quello del Piano d'Ambito 2013. Il carico industriale rilevato dal Gestore è invece decisamente inferiore e pari a 432 A.E. (0,7% in termini di COD e 2,2% del carico idraulico).

In base ai dati sopra riportati viene determinata la capacità residua del depuratore:

	DATI DI PROGETTO	DATI DI ESERCIZIO	CAPACITA' RESIDUA	%
A.E. (BOD <sub>5</sub> )	150.000	117.000	33.000	22

### Quantitativi e modalità di smaltimento fanghi

Per quanto riguarda i fanghi prodotti, la tabella seguente riporta i quantitativi del triennio 2012-2014 e le tipologie di smaltimento adottate:

FANGHI SMALTITI (Kg)				
ANNO	DISCARICA	AGRICOLTURA	ALTRO	TOT
2014	763.970	-	1.448.600*	2.212.570
2013	1.858.560	-	666.070**	2.524.630
2012	2.321.590	-	-	2.321.590
%	70,0	0,0	30,0	

\*Ripartito in 761.940 Kg di fango palabile destinato a compostaggio e 686.660 Kg di fango palabile destinato ad essiccamento presso l'impianto di San Giuliano Milanese gestito da Amiacque.

\*\*Ripartito in 572.140 Kg di fango palabile destinato a termovalorizzazione e 93.930 Kg di fango palabile destinato ad essiccamento presso l'impianto di San Giuliano Milanese gestito da Amiacque.

#### **D. Natura e descrizione degli scarichi**

Presso l'impianto è individuato un unico terminale di scarico recapitante nel *Fiume Lambro* ed indicato come "Dep 1" in "*Planimetria impianto depurazione - Tav 002A (2015)*", agli atti, e collettante:

**Terminale 1** - [Coordinate Gauss-Boaga X : 1.520.292,21 ; Y : 5.040.870,46]

- le acque dello scarico finale dell'impianto di trattamento [Cod.Sire DP0152090001001B];
- le acque del by-pass generale a monte dell'impianto [Cod.Sire BP0152090001001B];
- le acque del by-pass intermedio di emergenza a monte del trattamento biologico [Cod.Sire BP0152090001002B];
- le acque del by-pass intermedio di emergenza a monte del trattamento Biofor [Cod.Sire BP0152090001003B].

Le acque dei tre by-pass esistenti si riconnettono con le acque trattate nel canale del Terminale 1: le coordinate dello scarico sono quindi coincidenti, a fronte di Codici Sire differenti.

*Il presente Allegato è basato sui dati dichiarati da CAP Holding S.p.A. nelle schede tecniche, nella relazione tecnica e nelle cartografie illustrative, che sono quindi assunti come termini di riferimento per la valutazione di conformità con quanto previsto dal Regolamento Regionale 3/2006.*

*Dal Piano d'Ambito di ATO Provincia di Milano sono invece stati desunti alcuni elementi generali relativi agli agglomerati (vd. Scheda di Agglomerato al precedente punto A), nonché le previsioni di adeguamento di cui al Piano degli investimenti (Cap. 5 e Allegato 5.4 del Piano d'Ambito) per il periodo 2014-2019.*

*Si fa inoltre riferimento al precedente provvedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane decadenti dall'impianto di depurazione di Settala di cui alla R.G. 8874/2012 rilasciato dalla Provincia di Milano in data 29/10/2012.*